

Destini divezzanti

DI *Tiziana Lo Porto*

A METÀ ANNI '50, in una minuscola cittadina della Louisiana abitata quasi esclusivamente da neri dalla pelle chiara, due gemelle di sedici anni scappano di casa. Dopo la fuga, trascorrono un piccolo pezzo di vita insieme, per poi separarsi e lasciare che a ritrovarsi siano molti anni dopo le rispettive figlie, una bianca e una nera, attrice la prima, studentessa di medicina la seconda, fino a quel momento ignare l'una dell'altra. Intorno alle loro vite, e a quelle delle loro madri, scorre un pezzo importante di storia americana, cesellato su grandi questioni come il razzismo e l'identità e magistralmente raccontato dalla scrittrice americana Brit Bennett nel romanzo *La metà scomparsa*. Di Brit Bennett era stato già pubblicato in Italia da Giunti l'ottimo esordio *Le madri*. Ma è con *La metà scomparsa* (bella la traduzione di Martina Testa) che nel 2020 ha conquistato l'America (il libro è stato per 37 settimane in cima alla classifica dei best-seller del *New York Times*), incluso Barack Obama, che lo ha annoverato tra i suoi romanzi preferiti del 2020, e la HBO, che lo ha opzionato per farne una miniserie di cui la stessa Bennett sarà produttrice esecutiva.



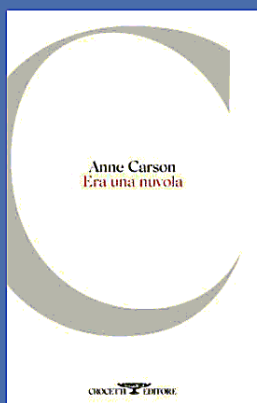
La metà scomparsa

di Brit Bennett,
Bompiani, 19 euro

Queste parole sono incendiarie

DI *Tiziano Gianotti*

I LIBRI DI ANNE CARSON arrivano come bolide, meteore letterarie sul tavolo del lettore - *Era una nuvola* non fa eccezione. (Il titolo è scelta d'autore per l'edizione italiana: l'originale è *Norma Jeane Baker of Troy*). Era stato così anche per *Autobiografia del Rosso*, da poco ristampato da La nave di Teseo. Sono testi di natura anfibia, legati all'immaginario mitico greco, di forte valenza recitativa: la *Autobiografia del Rosso* è un romanzo in versi, *Era una nuvola* è una pièce, in versi e musica (Anne Carson la dice un "melologo" - da *melos* e *logos*). La Elena di Euripide è il punto di partenza; il resto è puro Anne Carson: materiale incendiario. Dove si dice di Marilyn Monroe col vero nome Norma Jeane Baker come novella Elena, dove viene in scena come Norma Jeane, come Mr. Truman Capote (amico e confidente di Marilyn, per chi non lo ricordasse), e dove lavora a maglia mentre recita. Arthur Miller qui è "re di Sparta e di New York". Tra una scena e l'altra il coro. Prologo: "Mi aspetto che sappiate della guerra di Troia / e di come fu causata da Norma Jeane Baker, / sguardina di Troia / Era tutta una truffa (...) La verità è / che una nuvola andò a Troia. / Una nuvola sotto forma di Norma Jeane Baker". Euripide *meets* Anne Carson. La guerra di Troia come kolossal hollywoodiano, gli uomini che credono nella guerra, le donne che non si sa in cosa credono, il desiderio che scombina tutto e brucia. "Una nuvola? lui dirà. Andammo fino a Troia per prenderci una nuvola?" ("Lui" è Arthur Miller/Menelao). Commento del coro, in bella prosa: "Fidatevi di Euripide. Fidatevi di Elena. Non andò mai a Troia. Marilyn era veramente bionda. E tutti noi andiamo in cielo quando moriamo. Come diceva Marilyn: «Tieni il palloncino e niente paura»". Non si può dire l'incendio - lo si legge.



Era una nuvola

di Anne Carson,
Crocetti editore, 13 euro

Rivoluzionari per caso

DI *Francesca Frediani*

DI MIGUEL BONNEFOY, 35enne scrittore francese di padre cileno e madre venezuelana, avevamo già molto amato *Il meraviglioso viaggio di Octavio e Zucchero nero* (entrambi pubblicati da [66thand2nd](#), come questo). Ma è con la storia della sua famiglia, cominciata con il vecchio Lonsonier emigrato più di un secolo fa dalle vigne francesi colpite dalla fillossera verso la California, e sbarcato per il tifo a Santiago del Cile, dove nascerà una stirpe di originali, combattenti, rivoluzionari, amanti degli uccelli esotici e degli aerei, che la sua scrittura prende letteralmente il volo, per poi tornare indietro verso la Francia dopo gli orrori della dittatura cilena vissuti sulla propria pelle dall'ultimo discendente Ilario Da, rivoluzionario comunista. Il puripremiato Bonnefoy ha il realismo magico nelle vene e incatena il lettore fino all'ultima pagina (meravigliosa la traduzione di Francesca Bononi), fino a scoprire la verità su quel Michel René nominato a inizio libro dal patriarca, l'*Eredità* del titolo, mettendo in scena personaggi indimenticabili sullo sfondo di due continenti e due guerre, alla ricerca del loro posto nel mondo.



Eredità

di Miguel Bonnefoy,
[66thand2nd](#),
16 euro